

Bologna

adv

# 66° FESTIVAL DEI POPOLI

ANCHE ONLINE DAL 2 AL 12 NOVEMBRE

GUARDA I FILM DEL FESTIVAL  
IN STREAMING SU MYMOVIES ONE

MYmovies one

GUARDA



f X e in P W

Società partecipate, le spine del Comune dal Caab a Interporto e Autostazione  
di Marco Bettazzi



SCARICA L'APP

R

≡ Menu

🔍 Cerca

la Repubblica

R

C



Le tre quotate in Borsa, Aeroporto, Bologna fiere ed Hera invece festeggiano risultati positivi nella prima parte dell'anno

10 NOVEMBRE 2025 AGGIORNATO ALLE 11:14

2 MINUTI DI LETTURA

f

X

e

in

P



È un quadro a luci e ombre, quello che esce dall'ultimo report del Comune di Bologna sull'andamento delle sue **14 società partecipate**. Perché se la maggior parte delle aziende prevede di chiudere in positivo i bilanci 2025, non mancano diversi spunti di riflessione, segnalati dalle società stesse.

Così troviamo le tre quotate in Borsa, e cioè **Aeroporto** (di cui il Comune controlla il 3,9% delle azioni), **Bolognafiere** (23%) ed **Hera** (8,4%) che festeggiano risultati positivi nella prima parte dell'anno, con aumenti di utili e fatturati. Mentre è meno roseo il quadro che arriva dalle società collegate al mondo del trasporto e della mobilità.

**L'Autostazione** per esempio (controllata al 67%) prevede di chiudere il 2025 con un utile di 311mila euro, in calo rispetto al 2024 e solo grazie ad alcune partite straordinarie che non dovrebbero ripetersi. E segnala che a causa dei lavori del tram sono aumentati i passaggi di alcune corse bus che normalmente non usavano l'Autostazione, ma anche che l'uso del parcheggio sotterraneo per le auto è diminuito, per la stessa ragione, del 16%.

Il Comune del resto versa ad Autostazione un'indennità di 31mila euro per l'uso del piazzale, espropriato in parte proprio per consentire i lavori della Linea Rossa.

Anche **l'Interporto** soffre ed è l'unica società che prevede di chiudere in "rosso" il 2025, mettendo in conto una perdita di 2,3 milioni. La società prevede che i ricavi da servizi ferroviari calino da 6,5 milioni del 2024 a 5,3 del 2025, perché le ferrovie soffrono di un calo generalizzato ma anche per le tante interruzioni sulla rete a causa dei cantieri in corso.

Diversi clienti, segnala la società, «dal trasporto ferroviario tornano al trasporto tutto strada a seguito delle scarse performance che oggi offre il trasporto ferroviario a seguito delle interruzioni delle linee».

Anche **Tper** del resto (controllata al 30% dal Comune) segnala che il 2025 sarà un anno «complesso», considerando sia il quadro nazionale del settore che alcune partite aperte. Ma questo, sottolinea la società, non dovrebbe compromettere la possibilità di un utile di bilancio nel 2025, legato però, scrive Tper nella relazione, «a partite straordinarie, la cui conferma sarà disponibile nei prossimi mesi».

Dalle pagine relative al **Caab**, il Centro agroalimentare controllato all'80%, emerge invece una certa preoccupazione per l'andamento del parco Grand Tour Italia (l'ex Fico), di cui Caab è azionista tramite un fondo immobiliare, che sta generando risultati inferiori alle attese.

L'andamento, dunque, verrà monitorato «con attenzione» da Caab, scrive la società, per verificare possibili perdite di valore dell'investimento. Bologna Servizi cimiteriali invece (controllata al 51%), prevede un utile anche se in calo rispetto al 2024, segnalando che sui risultati influiscono, fra le altre cose, «un calo della mortalità dell'1,7%, il repentino cambio culturale e le minori disponibilità degli utenti». Tradotto: meno morti, meno soldi per servizi aggiuntivi e più cremazioni.

[LEGGI I COMMENTI](#)